PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 GIUGNO 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 6 giugno 1863.

Sire,

Avanti al 1860 alla massima parte delle Provincie italiane erano sconosciuti i benefizi dell'istruzione tecnica; chè solo nella Lombardia le scuole *reali* e nelle Antiche Provincie le *speciali* avevano anteriormente a quell'epoca aggiunto agli altri pur questo ramo importante della pubblica coltura.

I Governi che in quel periodo glorioso del nostro risorgimento costituironsi nel Vostro augusto nome, nel cercar di restaurare, per quanto le gravi circostanze lo consentivano, i pubblici studi che volevano essere tanta parte della nazionale rigenerazione, videro tosto la necessità di riparare a quel difetto, e, sebbene con qualche varietà di forma, tanto nell'Emilia quanto nella Toscana, nella Sicilia come nelle Marche e nell'Umbria, convennero nel pensiero di dar vita all'istituzione delle scuole tecniche.

E, sull'esempio del Governo, i Municipii più cospicui fecero tosto a gara per secondare l'adempimento di quel pensiero: ond'è argomento di schietta compiacenza il poter accertare che fin dal principio di questo anno scolastico, appena dopo due anni dacchè emanarono le rispettive leggi, si contavano già nel Regno ben *centotrenta* scuole tecniche pubbliche, delle quali *trentanove* governative, *trentaquattro* municipali pareggiate alle governative, e *cinquantasette* municipali libere.

Quanto prima il Riferente confida di poter pubblicare la statistica che col linguaggio delle cifre chiarirà i pronti ed utili risultamenti ottenuti da questa istituzione, la quale venne accolta con aperto favore e pregiata anche fra le popolazioni meno preparate a conoscerne i vantaggi. Al qual proposito torna opportuno il mettere in evidenza questo fatto degno di speciale considerazione che, malgrado le reiterate e secolari abitudini d'una istruzione secondaria esclusivamente classica, appena si apre una scuola tecnica generalmente vi accorre la gioventù in numero maggiore che ai ginnasi.

Ma fin d'ora piacerà alla M. V. il sentire che *tredici* di tali scuole sono aperte e ben frequentate in Sicilia, *dodici* nell'Umbria, *quattordici* nelle Marche, *dodici* nell'Emilia.

Sono ancora in minor numero nella Toscana e nelle Provincie Napolitane; ma nella prima fanno già buona prova di sè a Livorno, in Arezzo ed a Pistoia, ed ora i nuovi Consigli provinciali scolastici, coll'assistenza di uno speciale ispettore che il Vostro Governo reputò conveniente deputare a ciò, attendono con solerte cura perchè sia pure per questo capo attuata pienamente la legge 10 marzo 1860.

Quanto alle Provincie Napolitane è a dolersi vivamente che sia mancato il tempo o l'opportunità alla pubblicazione di una legge che provvedesse eziandio a questa parte del pubblico insegnamento. Non mancò tuttavia l'impulso del Vostro Governo e l'iniziativa di alcuni Municipii per creare scuole tecniche; e Chieti, Cosenza, Bitonto ed alcuni altri Comuni porgono già un esempio che sta per essere imitato da altre città fra cui piace il ricordare Gaeta la quale, ad onta dei gravi danni a cui andò soggetta in questi ultimi anni, fa gli sforzi più generosi per provvedere largamente alla educazione popolare, mentre per altra parte in Napoli ha cercato per ora di supplire una benemerita associazione di privati.

Questi però non sono, o Sire, che gl'inizi d'una istituzione dalla quale il paese giustamente attende buon frutto; ma avvisa il Riferente fosse opportuno il farne l'esposizione come di quelli che sono promettitori del meglio che potrà ottenersi entro breve tempo. E dal canto suo il Governo della M. V. non verrà meno a questo còmpito; e cogli eccitamenti, e più ancora coi sussidi che si vanno distribuendo sul fondo di L. 200,000 assegnato in bilancio, non mancherà per quanto sta in lui di apportare sempre maggior incremento a questo ramo della coltura professionale.

Frattanto uno dei mezzi di aiutarne più efficacemente lo svolgimento quello è di procacciare buoni insegnanti. Ma il numero di essi sarebbe troppo insufficiente al bisogno quando si dovesse attendere solo dalle Facoltà universitarie, dalla Scuola normale superiore di Pisa, dall'Accademia e dall'Istituto tecnico di Milano; e per quanto l'art. 51 del Regolamento universitario del 21 settembre 1862 abbia cercato di agevolare il conseguimento del relativo diploma, si può facilmente prevedere che i baccellieri ed i licenziati in lettere e scienze non sarebbero mai tanti da bastare alle molte scuole tecniche già aperte ed alle ben più che dovranno aprirsi ancora. Onde, se altrimenti non si provvedesse ne verrebbe od ostacolo gravissimo alla diffusione a questo ramo d'istruzione o la conseguenza di dover impartire autorizzazioni provvisorie le quali assai sovente non fanno buona prova.

La convenienza di conferire anche in altro modo il titolo di capacità legale all'insegnamento nelle scuole tecniche del primo grado era già stata avvertita dal Vostro Governo fin dal 1857 e con Decreto del 29 agosto di quell'anno, sull'esempio di quanto era pure stato fatto nella Lombardia fin dal 1833, venne statuito che ogni anno fosse aperta una sessione di esami per coloro i quali, trovandosi già in determinate condizioni di relativa capacità, aspirassero ad ottenere l'abilitazione ad insegnare nelle predette scuole le materie principali.

Un provvedimento di egual natura, ma coordinato alle nuove condizioni del Regno ed inspirato alle massime di maggior larghezza che debbono informare gli atti del Vostro Governo, oggi è sottoposto alla sanzione della M. V., e quando vi piaccia, o Sire, munirlo della Vostra Reale Firma, il Riferente ha la convinzione che sarà procacciato un più valido argomento di prosperità all'istruzione tecnica del grado inferiore.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il regolamento annesso al presente Decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro per gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio di Maestro nelle Scuole tecniche del primo grado, è approvato.

Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni precedenti non conformi a quelle contenute nel predetto regolamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

Il N. 1309 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

REGOLAMENTO

per gli esami d'abilitazione degli aspiranti all'ufficio di Maestro nelle scuole tecniche del primo grado, annesso al R. Decreto del 6 giugno 1863, n. 1309.

Art. 1. Ogni anno nella prima metà del mese di settembre sarà aperta nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino una sessione d'esami per coloro, che non essendo muniti del diploma di baccelliere o di licenza a norma dell'art. 51 del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, o d'altro titolo equipollente riconosciuto dall'Autorità competente, aspirano ad essere abilitati all'ufficio di Maestro nelle scuole tecniche del primo grado per le seguenti materie:

1. Lingua italiana, storia e geografia;
2. Aritmetica, sistema metrico, principii d'algebra e di geometria.

Art. 2. Per essere ammessi ai sopradetti esami, gli aspiranti dovranno presentare al Rettore dell'Università, presso cui intendono subirli, ed entro il mese d'agosto, la relativa domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) La fede di nascita, da cui risulti aver essi compiuto il ventesimo anno d'età;

b) Un attestato di buona condotta spedito dal Sindaco del Comune di ultima dimora;

c) Un attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della loro capacità a sostenere le fatiche della scuola;

d) Un atto comprovante o che abbiano riportato la licenza liceale ovvero quella dell'Istituto tecnico, o che siano muniti della patente di Maestro elementare del grado superiore, o che con autorizzazione provvisoria abbiano atteso non meno di un anno scolastico all'insegnamento di quelle materie per le quali aspirano a conseguire il diploma d'abilitazione.

Art. 3. I predetti esami consisteranno in due prove, di cui una in iscritto e l'altra verbale.

Art. 4. Per gli aspiranti al diploma di Maestro di lingua italiana, storia e geografia, la prova in iscritto abbraccierà tre composizioni, di cui una di letteratura, una di storia italiana ed una di geografia.

Art. 5. Per gli aspiranti al diploma di Maestro per le materie accennate al n. 2 dell'articolo 1 la prova scritta consisterà nel risolvere distintamente quesiti di aritmetica e sistema metrico, di algebra e di geometria.

Art. 6. I temi per detti esami in iscritto saranno preparati per cura del Rettore dell'Università, a cui spetta eziandio il comporre la Commissione esaminatrice che deve constare di tre membri oltre al Presidente, che sarà il Preside della Facoltà rispettiva.

I temi predicati saranno dissuggellati all'atto della dettatura, e verranno assegnati in due sedute, la cui durata può per ciascuna protrarsi fino a cinque ore.

Art. 7. Nelle sedute degli esami in iscritto i candidati saranno sempre assistiti da uno dei membri della Commissione esaminatrice.

Art. 8. I lavori in iscritto di cui sopra saranno esaminati da tutti i membri della Commissione a ciò deputata.

I candidati che nella relativa votazione non ottengano almeno sei decimi dei punti per ogni tema, ed almeno sette decimi complessivamente, non saranno ammessi all'esame orale.

Art. 9. La prova orale consisterà in un interrogatorio sulle materie dei programmi uniti al presente regolamento, ed in una lezione sopra un tema assegnato ventiquattr'ore prima e tolto a sorte dai programmi medesimi.

L'interrogatorio durerà un'ora e sarà fatto per turno da tutti quattro i componenti la Commissione esaminatrice.

La lezione avrà una durata non minore di mezz'ora e potrà aver luogo in giorno diverso da quello assegnato per l'interrogatorio.

L'esame sarà dato in pubblico e ad un solo candidato per volta, e per superarlo ogni candidato dovrà riportare almeno i sei decimi dei punti sopra ciascuna materia.

Ogni esaminatore disporrà di dieci punti.

Art. 10. I processi verbali degli esami in iscritto ed orale, firmati da tutti i componenti la Commissione esaminatrice, saranno trasmessi al Rettore della Università, il quale, accertata la regolarità delle operazioni, rilascierà il diploma rispettivo a coloro che vinsero la prova, indicando in esso il risultato delle votazioni.

Art. 11. Ciascun candidato all'atto dell'ammessione dovrà pagare a mani dell'Economo dell'Università la somma di L. 25, la quale sarà ripartita nel seguente modo:

A ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice L. 4	L. 20
Al bidello	» 2
Pel diploma	» 3
Totale	L. 25

Art. 12. Al candidato che non sia stato ammesso all'esame verbale nel caso previsto dall'art. 8 sarà restituita la metà del deposito. L'altra metà verrà distribuita proporzionalmente secondo le norme stabilite nell'articolo precedente, rimanendo come fondo di cassa dell'Università la frazione di somma che sarebbe stata destinata pel diploma.

Art. 13. L'esecuzione del presente regolamento è affidata ai Rettori delle Università indicate nell'art. 1, i quali avranno inoltre obbligo di riferire al Ministero i risultati degli esami datisi in ciascuna sessione.

Art. 14. Quando il bisogno lo richieda, con decreto ministeriale potrà essere aperta una sessione straordinaria d'esami al fine e nei modi sopradetti anche presso alcuna delle altre Università del Regno.

Torino, addì 6 giugno 1863.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro M. AMARI.

PROGRAMMI A.

Grammatica, lingua e lettere italiane.

Parte grammaticale, I. — Non potendosi dubitare che gli aspiranti al Magistero non conoscano le parti del discorso, gli esaminatori si fermino specialmente sulle anomalie dei nomi e dei verbi, ed in particolar modo dei verbi irregolari e difettivi - Costruzione: reggimenti varii voluti dai verbi secondo la buona lingua e legittimo uso delle preposizioni - Distinzione esatta della proposizione principale e delle accessorie, congiunte o dipendenti - Qualche domanda sopra sinonimi o a rovescio sulle diverse significazioni d'una medesima parola. - *II.* Traduzione in buona lingua italiana dei vocaboli e modi più usuali del dialetto - Correzione dei solecismi, dei barbarismi o neologismi. Insistere specialmente sulle parole o maniere venute di fuori che corrompono oggi l'indole nativa, la proprietà e la castigatezza della nostra lingua. Raccomandare di questa lo studio.

Parte letteraria, III. — Qualità generali dell'umano discorso - Chiarezza, naturalezza, convenienza, efficacia, armonia. - *IV.* Linguaggio figurato - Temperanza nell'uso delle metafore - Scendere ad esempi di metafore acconciamente espressive o d'altre gonfie e sbrigliate e chiederne il giudizio. - *V.* Stile: sue varietà, doti proprie di ciascuna di esse. - *VI.* Principali generi di componimenti in prosa; stile conveniente a ciascuno e principalmente alle lettere famigliari, ai dialoghi ed alle narrazioni. - *VII.* Tenore e formule volute dall'uso comune nelle lettere, nelle relazioni, nelle ricevute, procure, ecc. - *VIII.* Metodo da seguirsi nell'esercitare gli allievi a comporre. - *IX.* Poesia - Principali generi di essa - A che fine particolare miri ciascuno; valore della poesia nel coltivare, ingentilire e far virtuosi gli animi, se è rivolta al vero bello che è sempre congiunto col buono; potere malefico di essa usata a sfogare brutali passioni. - *X.* Qualche cenno per sommi capi della storia della letteratura italiana, toccando dei più valenti scrittori in ciascun secolo.

Storia italiana.

I. I popoli primitivi dell'Italia Superiore, dell'Italia Media e della Bassa Italia; Origini di Roma, dei Re; primitiva costituzione sociale e politica; cacciata del Re e costituzione della Repubblica; i patrizi ed i plebei - Tribuni della plebe - Coriolano - Prima origine delle leggi agrarie - Le leggi delle XII tavole - I decemviri.

II. Invasioni dei Galli - Camillo - Leggi Licinie - Guerre coi popoli della Media e Bassa Italia - Guerra con Pirro - Fabrizio - I Romani in Sicilia.

III. Guerre puniche - Attilio Regolo; Annibale; Scipione Africano e Scipione Emiliano; Catone - Distruzione di Cartagine.

IV. Stato sociale e politico di Roma verso l'anno 130 - I Gracchi - Guerra Giugurtica - Mario e Silla - Guerra sociale - Guerra servile - Cicerone; Catilina; Cesare.

V. Il primo triumvirato - Cesare nelle Gallie; in lotta con Pompeo; Dittatore - Congiura di Bruto - Secondo triumvirato - Cesare Ottaviano - Guerra civile.

VI. L'Impero - Condizione morale ed intellettuale dei Romani - I grandi monumenti di Roma - Imperatori del primo secolo - Cristianesimo - Imperatori del secondo secolo - Diocleziano - Costantino - Teodosio - La separazione definitiva dei due Imperi.

VII. Invasioni barbariche - Caduta dell'Impero d'Occidente - Stato della civiltà pagana - Influssi ravvivatori del Cristianesimo - Principio di una nuova età storica.

VIII. Odoacre in Italia - I Goti - I Greci in Italia - I Longobardi - I Franchi - Carlo Magno - L'Impero Romano cristiano - I Papi - Il feudalismo - La cavalleria.

IX. Berengario I - Gli Ungari - Ugo - Berengario II - I Saraceni - Gli Ottoni - Gli Arabi in Italia - I Normanni - Fondazione del Regno delle Due Sicilie - Enrico IV - Gregorio VII - Origine dei Comuni Italiani - Cagioni del rapido risorgimento del commercio marittimo italiano - Amalfi; Venezia; Genova; Ancona; Pisa.

X. Credenze religiose - Origine e vicende delle crociate - Prime colonie italiane in Oriente - I Comuni Lombardi e l'Impero - Federico Barbarossa - Guerra d'indipendenza - Pace di Costanza.

XI. Ultimi Normanni in Sicilia - Dominazione Sveva - Innocenzo III - Lega Toscana - Condizioni interne e mercantili di Venezia - Federico II - Guelfi e Ghibellini - Manfredi - Carlo d'Angiò.

XII. Le prime signorie in Italia - Origine italiana di Casa Savoia - Vicende principali della Toscana dal 1152 al 1309 - I Buondelmonti e gli Amidei - Farinata degli Uberti - Corso Donati - Signoria popolana in Firenze.

XIII. Costituzione di Venezia e la *serrata* del Gran Consiglio - Amedeo V di Savoia - Genova ed il suo Governo - Mutazioni interne di Pisa - Il Conte Ugolino - Commercio ed industrie degli Italiani - Colonie - Viaggi.

XIV. Lotta di preponderanza tra Pisa e Genova e Venezia - Il Duca di Atene e la sua cacciata da Firenze - Moto dei Ciompi - La Sede Pontificia in Avignone - Cola da Rienzo.

XV. Stato interno delle tre maggiori Repubbliche marittime ed italiane - Caduta di Pisa - Inimicizie tra Genova e Venezia - Pace di Torino.

XVI. Prevalenza in Italia del Principato - I Visconti - Gli Scaligeri - Gli Estensi - Can Grande e Mastino della Scala - Le Compagnie di ventura - Amedeo VIII di Savoia - Francesco Sforza.

XVII. Reggimento in Firenze della aristocrazia mercantile - Cosimo il vecchio - Bernardo Nardi - Congiura dei Pazzi - Lorenzo il Magnifico - Stato della coltura e delle arti in Firenze.

XVIII. I Genovesi nello Impero Orientale - Caduta dello Impero d'Oriente - Le armi da fuoco - L'invenzione della stampa - Colombo - Scoperte marittime del secolo XV - Decadenza commerciale degli Italiani.

XIX. Ludovico il Moro e Carlo VIII - Pier Capponi e cacciata dei Medici - Frate Savonarola - Ferdinando il cattolico - Conquista del Regno di Napoli.

XX. Giulio II - Guerre in Italia tra Francesco I e Carlo V - Assedio di Firenze e caduta della Repubblica Fiorentina - Alessandro dei Medici - Andrea Doria - Pace di Crespy - La Riforma - Il Concilio di Trento.

XXI. Regno e politica italiana di Emanuele Filiberto di Savoia - Cosimo I - Lotta tra i Veneziani ed i Turchi - Battaglia di Lepanto - Governo Spagnuolo a Napoli ed in Sicilia - Masaniello.

XXII. L'indipendenza italiana e Carlo Emanuele I di Savoia - Vittorio Amedeo II - Trattati di Utrecht e di Rastadt - Cause della decadenza di Venezia - Nuova dinastia in Toscana ed a Parma - Carlo Emanuele III - Guerra della successione di Polonia - Guerra della successione d'Austria - Cacciata dei Tedeschi da Genova - Trattato di Aquisgrana.

XXIII. Carlo III a Napoli - Pontificato di Clemente XIV - Regno di Leopoldo I in Toscana - Genova e la Corsica.

XXIV. Rivoluzione francese - Cause di essa - Le opinioni nuove in Italia - I Francesi in Italia - Trattati di Cherasco; di Parigi - Vittorie di Bonaparte contro gli Austriaci - Trattato di Tolentino - Venezia ed il trattato di Campoformio.

XXV. Mutamenti politici nell'Italia settentrionale, in Roma ed in Napoli - Austriaci e Russi in Italia - Battaglia di Marengo e sue conseguenze - Napoleone imperatore - Riforme napoleoniche in Italia.

XXVI. Caduta di Napoleone - Trattato di Vienna - Pratiche di Vittorio Emanuele I Re di Sardegna per salvare l'indipendenza d'Italia - assestamento dell'Italia - I Governi restaurati - Condizioni dell'Italia sino all'anno 1847.

XXVII. Mali causati dall'Austria all'Italia dal 1815 in poi - Casa di Savoia e l'indipendenza d'Italia - formazione del Regno d'Italia.

Geografia.

Geografia matematica, I. — Idea del sistema mondiale - sistema solare - forma della terra - asse, poli, equatore, latitudine - circoli tropici e polari - meridiani - longitudini - orizzonte - rosa dei venti - zenith e nadir - moto diurno ed annuo della terra.

Geografia fisica, II. — Divisione della superficie del globo in terre ed acque - rapporto della loro estensione - continenti - penisole - isole - oceano - sue grandi divisioni - mari principali - laghi, fiumi, torrenti - climi - prodotti naturali appartenenti ai minerali, ai vegetabili, agli animali - prodotti naturali che trovansi dappertutto - che trovansi solo in alcune parti.

Geografia politica, III. — Divisioni della terra o parti del mondo - popolazione approssimativa della terra - popolazione approssimativa per ciascheduna sua parte in ragione del miglio geografico quadrato - stirpi o razze umane - nazioni - vario grado di civiltà tra le medesime - Stati - varie forme di Governo - religioni - divisione del genere umano sotto tale riguardo.

IV. Europa - confini, estensione, catene di montagne, mari, fiumi, laghi principali - isole, penisole, clima, produzioni - popoli d'Europa - Stati - loro forme di Governo e rispettiva popolazione.

V. Italia - Estensione, confini, monti, fiumi, laghi, golfi, isole principali, clima, prodotti - parte di essa che già costituisce il nuovo Regno - parte non ancora aggregata e che si ha da considerare come appartenente ad esso - Principali città d'Italia - Repubblica di S. Marino. Corsica. Malta. Svizzera italiana.

VI. Francia - estensione, confini, popolazione - governo - scompartimento amministrativo e città principali - commercio, prodotti ed industria - possedimenti in Africa ed in altre parti del mondo.

VII. Gran Bretagna - popolazione, governo, città principali - commercio, industria - possedimenti nel Mediterraneo, nell'Asia e nelle altre parti del mondo - potenza marittima dell'Inghilterra.

VIII. Germania - Estensione, confini, popolazione - catene di montagne - fiumi principali - clima - prodotti naturali e dell'industria - Stati della Confederazione germanica - Impero d'Austria - suoi Stati Tedeschi e non Tedeschi.

IX. Regni di Prussia - di Baviera - di Sassonia - di Hannover - di Würtemberg - Assia elettorale - Assia Gran ducale - Baden - Sassonia Weimar, ecc. - le quattro città libere Lubecca, Amburgo, Brema, Francoforte sul Meno.

X. Svizzera - Belgio - Olanda - stabilimenti coloniali dell'Olanda - Spagna e Portogallo - colonie dipendenti.

XI. Grecia - Isole Jonie - Impero Turco d'Europa.

XII. Impero Russo d'Europa.

XIII. Svezia e Norvegia - Danimarca.

XIV. Africa - zona in cui è collocata — confini - mari principali e golfi - stretti, promontori e capi - isole principali - istmi - catene di montagne, vulcani, fiumi - in quante regioni si divide l'Africa - Egitto - Barberia - Algeria - Impero di Marocco - le due Guinee - colonie e stabilimenti europei - oggetti e prodotti principali che servono al commercio coll'Europa.

XV. Asia - zona in cui è collocata - confini, mari e golfi principali - stretti, promontori, isole principali e penisole - istmi, catene di montagne, fiumi - in quante regioni si divide l'Asia - Russia asiatica - Turchia asiatica - la Persia - l'Arabia - il Cabul - le Indie - la Cina - il Giappone - colonie e possedimenti europei - oggetti e prodotti che servono al commercio coll'Europa.

XVI. America - zona in cui è collocata - confini, mari e golfi principali - stretti, capi, isole principali e istmi, catene di montagne - penisole - fiumi principali - gli Stati Uniti - il Messico - il Brasile - il Perù il Paraguay - il Chilì - le isole del Golfo - la nuova Granata - la Venezuela - la Guiana - la Confederazione Argentina - principali scali del commercio marittimo - oggetti e prodotti che servono al commercio coll'Europa - colonie e possedimenti europei.

XVII. Oceania - divisione e clima di essa - isole principali della Malesia - Australasia e Polinesia - prodotti di esportazione.

PROGRAMMI B.

Aritmetica.

Teorica e pratica delle quattro operazioni dell'aritmetica sui numeri intieri, sulle frazioni ordinarie o decimali, sui numeri intieri accompagnati da frazioni ordinarie o decimali, e sui numeri complessi - ricerca di tutti i divisori d'un numero - ricerca del massimo divisore comune a più numeri dati - riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa - riduzione delle frazioni ordinarie alla più semplice espressione - riduzione dei numeri complessi alla forma di frazione e viceversa. Conversione dei numeri complessi non decimali in decimali e viceversa. Sistema metrico decimale - conversione delle misure metriche decimali in quelle antiche e viceversa - uso delle tavole di riduzione. Estrazioni delle radici quadrata e cubica dei numeri. Teoria delle proporzioni - regola del tre semplice e composta - regole d'interesse, di sconto, di società o partizione, di alligazione di cambio. Teoria delle progressioni aritmetiche, e delle proporzioni geometriche - logaritmi, loro proprietà - uso delle tavole dei logaritmi - regoli a calcolo.

Geometria.

Linea retta - linee curve - linee rette concorrenti, parallele, perpendicolari, orizzontali, verticali - angoli, figure rettilinee, curvilinee, mistilinee - triangoli - quadrilateri - pentagoni - poligoni - eguaglianza di due poligoni. Misura delle aree delle figure rettilinee - Figure equivalenti - rette proporzionali - Similitudine delle figure rettilinee - Condizioni perchè due figure rettilinee sieno simili - Ragione dei perimetri e delle aree di due figure simili - Relazione fra le figure simili costrutte sopra i lati d'un medesimo triangolo rettangolo - Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate - Misura degli angoli - Poligoni regolari iscritti e circonscritti al circolo - Ragione della circonferenza al diametro - Area di un poligono regolare - Periferia ed area del circolo - Area del settore e segmento circolare - Area della corona circolare - Condizioni perchè una retta ed un piano siano perpendicolari fra di loro - Misura dell'angolo formato da una retta con un piano - da due piani - Angoli solidi - Angolo solido triedro - Relazioni fra gli angoli piani delle sue faccie - Costruzione dell'angolo diedro compreso da due faccie di un angolo solido triedro di cui siano dati i tre angoli piani - Limite della somma degli angoli piani d'un angolo solido convesso - Poliedri - Poliedri regolari, quanti e quali siano - Prismi parallelepipedi - Piramidi - Poliedri simili - Poliedri simmetrici - Misura del volume del parallelepipedo del prisma, della piramide intiera o troncata da un piano parallelo alla base, d'un poliedro - Ragione dei volumi di due poliedri simili - Sfera - Cilindro retto e cono retto - Misura delle loro superficie e dei loro volumi - Volume del segmento sferico, del settore sferico, dello spicchio sferico, e del tronco di cono a basi parallele - Teoremi su cui si fondano le regole per ottenere queste misure - Risoluzione numerica e grafica di quesiti geometrici - Teoria e pratica degli stromenti geodetici di più comune uso.

Algebra.

Addizione, sottrazione, moltiplica e divisione delle quantità algebriche monomie o polinomie, intere o frazionarie - Risoluzione d'un numero qualunque di equazioni di primo grado contenenti un egual numero d'incognite, ed interpretazione dei valori delle incognite allorchè essi sono negativi, o di una delle forme $\frac{a}{o}$; $\frac{o}{o}$; - risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una sola incognita.

Formazione delle potenze intiere e positive di un polinomio algebrico e dimostrazione delle regole per l'estrazione delle radici di qualunque grado, d'un polinomio algebrico o di un numero - regole pel calcolo dei radicali e degli esponenti frazionari - risoluzione della equazione binomia $x^m \pm a^m = o$ nei casi in cui m non è maggiore di sei. Risoluzione delle equazioni trinomie in cui una delle potenze dell'incognita è doppia dell'altra - risoluzione algebrica delle equazioni di terzo e quarto grado.

Trigonometria rettilinea.

Dimostrazione delle principali formole della trigonometria rettilinea e risoluzione dei triangoli.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro
M. AMARI.

PARTE NON UFFICIALE

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Quadro delle Importazioni ed Esportazioni delle principali merci e relative esazioni operatesi nel Regno durante l'anno 1862, confrontate con quelle dell'anno 1861.

IMPORTAZIONE

QUALITA' DELLA MERCE	Unità di misura	QUANTITA' 1862	QUANTITA' 1861	Differenza in più	Differenza in meno	ESAZIONE 1862	ESAZIONE 1861	Differenza in più	Differenza in meno
Vini	litri	16341835	30222988	»	13881333	557931	1219181	»	661250
Acquavite	chil	10971081	12161749	»	1190668	1143615	1274724	»	131109
Olii d'oliva	»	1059332	1634870	»	575318	97400	163073	»	65673
Olii diversi	»	4663048	5540644	»	877596	338289	335373	2916	»
Cacao	»	556434	732855	»	176425	138509	182712	»	44203
Caffè	»	9700895	10334419	»	633524	2910240	2940854	»	30614
Pepe	»	874204	1007856	»	133652	218550	227342	»	8792
Zucchero	»	52608032	54634828	»	2026796	12142994	12538212	»	395218
Prodotti chimici	»	7737925	7151027	586898	»	228093	230474	»	2391
Colori	»	1036753	1014372	22381	»	83478	83086	392	»
Generi per tinta e per concia	»	8186792	8040031	146761	»	22068	26347	»	4279
Cera da lavorare	»	729158	837333	»	108175	90702	106035	»	15333
Sapone	»	697271	912491	»	215220	69699	91496	»	21797
Semenze oleose	»	3915907	2994326	921581	»	39159	30428	8731	»
Formaggi	»	4141818	3925776	216042	»	608824	568820	40004	»
Pesci: Merluzzo e stoccofisso	»	8611753	2150206	6461547	»	344468	86862	257606	»
Pesci: Altri di pesca estera comunque acconciati	»	14304160	11553748	2750412	»	610347	453649	156698	»
Bestiame: cavallino e mulattino	n.	9745	6175	3570	»	80060	48954	31106	»
Bestiame: bovino	»	71215	26923	44292	»	»	»	»	»
Bestiame: ovino	»	27885	3205	24680	»	»	»	»	»
Pelliccerie	chil.	64880	71881	»	7001	9607	7991	1616	»
Pelli: crude	»	5432790	8273252	»	2840462	»	»	»	»
Pelli: in basana ed acconciate	»	728260	1074598	»	346338	274414	354400	»	79986
Pelli: diverse	»	249226	272198	»	22972	100585	121051	»	20466
Pelli: lavorate	»	53269	81997	»	28728	40349	51731	»	11382
Canapa e lino	»	1135751	624461	511290	»	9006	4361	4645	»
Filati di canapa e lino	»	1793913	1927456	»	133543	198662	222446	»	23784
Tele di canapa e lino anche misto	»	810716	924084	»	113368	363228	380218	»	16990
Altre manifatture di canapa e lino	»	369239	165967	203272	»	85595	47286	38309	»
Cotone in lana	»	4044202	12611273	»	8567071	»	»	»	»
Filati di cotone	»	5482117	11397525	»	5915408	820377	1744548	»	924171
Tessuti di cotone anche misti	»	7590633	13205031	»	5614398	5343487	7432785	»	2089298
Altre manifatture di cotone	»	492653	291959	200694	»	374496	212514	161982	»
Lana	»	3960230	8319792	»	4359562	»	1075	»	1075
Filati di lana	»	215056	164833	50217	»	106768	84799	21969	»
Tessuti di lana anche misti	»	2903578	3674047	»	770469	4042253	5229750	»	1187497
Altre manifatture di lana	»	441536	432382	9154	»	388283	317074	71209	»
Sete: grezze	»	1872373	2347146	»	474773	»	»	»	»
Sete: lavorate	»	9842	1358	8484	»	4632	3087	1545	»
Tessuti di seta anche misti	»	187613	201883	»	14270	891442	1057093	»	165651
Altre manifatture di seta	»	48961	37406	11555	»	351151	262105	89046	»
Grano	litri	321955456	228825417	93130038	»	»	»	»	»
Granaglie	»	78032351	66903001	11129350	»	»	»	»	»
Farine	chil.	7967165	6493830	1473335		»	»	»	»
Paste	»	119743	130668	»	10925	»	»	»	»
Carbone	»	10956220	12881034	»	1924814	»	»	»	»
Legna da fuoco	»	28516556	31985736	»	3469180	»	»	»	»
Legni d'ebanisteria	»	873318	491699	381619	»	21793	10541	11254	»
Mobili di legno	»	143011	90429	52582	»	24851	19680	5171	»
Utensili e lavori diversi	»	230654	449628	»	218974	12075	19918	»	7843
Carta: diversa	»	1310259	1214603	95656	»	145728	135280	10448	»
Carta: da tappezzeria	»	180479	194200	»	13721	54120	57086	»	2966
Libri legati e sciolti	»	427807	313751	114056	»	63454	47159	16295	»
Mercerie e chincaglierie	»	1719743	1488636	231107	»	938131	785877	152254	»
Lavori di moda	»	9092	11029	»	1937	135206	163776	»	27570
Macchine e meccaniche	val.	6791736	4962252	1729484	»	38033	43332	»	5299
Stracci d'ogni sorta	chil	1337047	3300811	»	1963764	»	»	»	»
Ghisa: non lavorata	»	22730028	36824283	»	14094255	»	»	»	»
Ghisa: lavorata	»	3881587	6011455	»	2129868	139425	122913	16512	»
Ghisa: in cuscinetti per strade ferrate	»	2616610	8102639	»	5485993	5409	7552	»	2143
Minerale di ferro	»	18934142	21838744	»	2904602	»	»	»	»
Ferro: di 1ª fabbricazione	»	37711036	30503162	7207874	»	1885550	1961711	»	76161
Ferro: in rotaie o rails per ferrovie	»	11380938	18654559	»	7273621	25313	47900	»	22587
Ferro: lavorato	»	8745233	8457573	287660	»	585900	626929	»	41029
Rame ed ottone: non lavorato	»	1038027	1538200	»	500173	52416	88843	»	36427
Rame ed ottone: lavorato	»	667459	403855	263604	»	77743	62590	15153	»
Piombo: non lavorato	»	2313459	7384099	»	5071640	16008	38483	»	22475
Piombo: lavorato	»	129354	120960	8394	»	11842	12904	»	1062
Zolfo	»	1349156	1271322	78834	»	11949	8955	2994	»
Carbon fossile	»	347424499	260781824	86642675	»	»	»	»	»
Vasellame: di terra, ecc.	»	1874653	1823168	51485	»	129466	121729	7737	»
Vasellame: di porcellana	»	423072	375091	47981	»	74474	71826	2648	»
Vetri e cristalli	»	5950854	6284980	»	334126	473619	397707	75912	»
Vetrificazioni	»	57482	197895	»	140413	22388	20425	1963	»
Totale						38074646	43015052	1206215	6146521
Altre merci non contemplate nelle precedenti						3598044	3991580	»	993536
Totale generale						41672690	47006632	1206215	6540057

ESPORTAZIONE

QUALITA' DELLA MERCE	Unità di misura	QUANTITA' 1862	QUANTITA' 1861	Differenza in più	Differenza in meno	ESAZIONE 1862	ESAZIONE 1861	Differenza in più	Differenza in meno
Vini	litri	87104143	21734750	65369393	»	»	»	»	»
Olii: d'oliva	chil.	53626632	38314337	15312295	»	4421025	2729937	1691088	»
Olii: volatili non nominati	»	271622	105970	165652	»	»	»	»	»
Confetti e conserve con zucchero	»	121402	2785	118617	»	»	»	»	»
Manna - in sugo ed in natura	»	264764	214622	50142	»	»	»	»	»
Regolizia: in radica	»	54880	»	54880	»	»	»	»	»
Regolizia: in sugo	»	403315	658221	»	254906	»	»	»	»
Scorze di citrone, di arancio, ecc.	»	126951	20279	106672	»	»	»	»	»
Prodotti chimici	»	1649324	986728	662596	»	»	»	»	»
Sale: marino	»	64268184	61581996	2686188	»	»	»	»	»
Sale: gemma o fossile (sale di rocca)	»	2700800	3616408	»	915608	»	»	»	»
Generi per tinta — Sommaco: in foglia	»	3814741	4217582	»	402841	»	»	»	»
Generi per tinta — Sommaco: macinato	»	18669398	20674498	»	2005100	»	»	»	»
Sapone	»	335070	120676	214394	»	»	»	»	»
Soda	»	620598	2421169	»	1800571	»	»	»	»
Frutti verdi	»	44989403	52651549	»	7662146	»	»	»	»
Mandorle: in iscorza	»	402830	784129	»	381299	»	»	»	»
Mandorle: monde	»	1505186	2246575	»	741389	»	»	»	»
Semenze oleose	»	11445743	9434502	2011241	»	»	»	»	»
Formaggi	»	1266334	2242145	»	975811	»	»	»	»
Pesci: tonno	»	159076	104017	55059	»	»	»	»	»
Pesci: diversi	»	1224124	832446	391678	»	»	»	»	»
Bestiame: cavallino e mulattino	n°	1375	1116	259	»	»	»	»	»
Bestiame: bovino	»	48161	46865	1296	»	»	»	»	»
Bestiame: ovino	»	68645	91262	»	22610	»	»	»	»
Pelli: crude	chil.	978744	993293	»	14549	»	»	»	»
Pelli: in basana, acconciate e camosciate	»	151902	269123	»	117221	»	»	»	»
Cordami di canapa	»	1067700	698482	369218	»	»	»	»	»
Tele di canapa	»	613264	539135	74129	»	»	»	»	»
Filati di cotone	»	67668	38401	29267	»	»	»	»	»
Stoffe di cotone	»	168026	297663	»	129635	»	»	»	»
Seta: grezza	»	2047899	1789085	258814	»	»	»	»	»
Seta: lavorata	»	617680	765838	»	148158	»	»	»	»
Seta: moresche (avanzi di)	»	1072968	959160	113808	»	»	»	»	»
Seta: tessuti di	»	43817	75856	»	32039	»	»	»	»
Grano	litri	20625887	50261544	»	29635657	»	»	»	»
Granaglie e marsaschi	»	33726126	28559607	5166519	»	»	»	»	»
Riso e risone	chil.	34704633	15214779	19489854	»	»	»	»	»
Paste di frumento	»	1645438	1672665	»	27227	»	»	»	»
Carbone di legna	»	34547800	32676771	1871029	»	172721	161616	11105	»
Legna da fuoco	»	13894749	41304450	»	27409701	13889	42212	»	28323
Sughero non lavorato	»	602914	1161971	»	559057	»	»	»	»
Carta	»	2558016	2321516	236500	»	»	»	»	»
Libri stampati	»	449212	90660	358552	»	»	»	»	»
Stracci d'ogni genere	»	8312431	5228531	3083900	»	325578	208846	116732	»
Ossa di bestiame	»	4894450	2392060	2502390	»	»	»	»	»
Ferro (ghisa) in masse o rottami	»	2133378	3253137	»	1119759	»	»	»	»
Galena, ossia minerale di piombo	»	9732182	14304976	»	4552794	»	»	»	»
Zolfo	»	151567036	169881349	»	18314313	1435201	1720630	»	385429
Vasellame di terra ordinaria	»	2281420	1237658	1043762	»	»	»	»	»
Totale						6 68414	4863211	1818925	313752
Altre merci non contemplate nelle precedenti						531827	153005	398822	»
Totale generale						6920241	5016216	2217747	313752

RIASSUNTO

	Per importazioni	Per esportazioni	Totale
Esazioni 1862	41672690	6920241	48592931
» 1861	47006632	5016216	52022878
Nel 1862 in più	»	1903995	»
Nel 1862 in meno	5333942	»	3429947

1. Nel confronto fra l'anno 1861 e 1862 in alcune merci si riscontrano aumenti di quantità e diminuzioni d'introiti e viceversa, il che dipende dal comprendersi sotto una sola dizione più voci di tariffa a tributi diversi.
   Nelle macchine e meccaniche è da tenersi calcolo della franchigia accordata agli Arsenali, agli Istituti Governativi e specialmente alle Ferrovie, locchè concorse a diminuire il prodotto del dazio.
2. Le quantità esposte nell'Importazione del 1861 relative ai zuccari, ai cavalli ed oggetti di moda non corrispondono a quelle indicate nel prospetto stampato pello stesso anno, essendosi verificato che per ispostamento di cifre erano occorsi errori.
3. Il presente prospetto nella parte delle esazioni non corrisponde esattamente con quello degli introiti a cassa pubblicato nel 3 marzo 1863, perchè nell'attuale si ommettono le frazioni di lira e di chilogramma e si tiene conto del solo dazio principale, ommessi i diritti accessorii ed il decimo di guerra.

Torino, il 21 maggio 1863.

Il Direttore Capo di Divisione
Dott. PAOLO AZZOLINI.

Visto: *Il Direttore Generale*
CAPPELLARI.

TIP. G. FAVALE E COMP.